

Piano Sociale di Zona

Comuni del Rhodense



Ufficio di Piano

Verbale della Riunione del 17/04/09

Presenti:

Rho	Marco Della Tommasina
Arese	assente
Cornaredo	Antonio Di Gloria
Lainate	Gianna Paleari
Pero	Barbara Dell'Acqua
Pogliano	Paola Barbieri
Pregnana	Cinzia Montoli
Settimo Milanese	Fabrizia Tesini
Vanzago	Lorenza Cossia
SER.CO.P.	Guido Ciceri
Ufficio gestione di piano	Laura Raimondi

Ordine del giorno:

1. Bando Legge 162 – anno 2009;
2. Consuntivo 2008 Sercop;
3. varie ed eventuali.

1. LEGGE 162 ANNO 2009

In merito al nuovo bando 2009 il Tavolo esamina le modalità frutto del riesame effettuato dal gruppo tecnico ristretto formato da Cangialosi, Dell'Acqua, Raimondi e Monti, che sono state peraltro già approvate dal Tavolo Politico.

Ciceri ricorda che l'idea da cui muovere per la revisione era di promuovere una qualificazione maggiore della fase progettuale, esplicitando in maniera chiara e sintetica il contenuto degli items sui quali già vengono costruiti i progetti.

Il budget ammonta a 160.000,00 Euro, con possibili incrementi in relazione al numero delle domande che perverranno.

Il Tavolo procede all'esame delle modalità, che vengono approvate nella versione definitiva che sarà pubblicata sul sito di Sercop, e decide di organizzare un momento di presentazione delle medesime agli operatori comunali e ai progettisti del Terzo Settore. Viene confermata la commissione incaricata dell'istruttoria dei progetti, formata dai componenti del gruppo tecnico e da Antonio Di Gloria.

2. CONSUNTIVO SERCOP 2008

Ciceri illustra i dati del consuntivo 2008

Ciceri ricorda che il saldo 2008 relativo alle quote consortili da versarsi da parte dei Comuni sarà determinato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 28 aprile, chiamata ad approvare il consuntivo 2008 e ad esprimersi sull'impiego degli avanzi.

Si procede all'esame di una serie di dati extra contabili di gestione.

In particolare ci si sofferma su:

- analisi della composizione della spesa 2008;
- Tutela Minori: 480 risultano essere le situazioni in carico, di cui solo 37 i collocamenti in comunità. In confronto ad altri ambiti, la percentuale di minori in comunità per il Rhodense è molto bassa (7% contro il 20-25%). Ne consegue che, in proporzione, il costo del personale è più alto se paragonato al costo degli inserimenti (incide per il 32% circa sui costi totali). Si tratta di un dato positivo, perché il costo del personale è fisso, mentre quello degli allontanamenti potrebbe scendere ulteriormente. Il costo medio lordo per giornata si attesta a € 72,00.

Sul tema si sta ipotizzando la possibile apertura di un centro diurno per minori, in convenzione con un gestore privato, dal quale sarebbe possibile far transitare alcuni collocati soltanto per le ore diurne e sperimentare un passaggio graduale dalla comunità al domicilio, oppure come soluzione iniziale in alternativa al collocamento stesso. Stimando un costo medio di € 33,00 al giorno si potrebbe prospettare una riduzione degli oneri.

- Trasporto Disabili: emerge un rilevante scostamento rispetto al preventivo, pertanto sul servizio si prevede la messa a punto di un regolamento di accesso, in una ottica di razionalizzazione, con un possibile ragionamento anche sulle eventuali tariffe e quote di compartecipazione. E' già stato costituito in proposito un gruppo di lavoro formato da operatori e rappresentanti del gestore.

Ciceri illustra anche i criteri di riparto finale dei costi a carico dei Comuni per ciascun servizio e gli scostamenti delle quote a consuntivo rispetto al preconsuntivo e al preventivo.

Rispetto alla distribuzione dell'utile realizzato (in particolare dai Comuni di Rho e Cornaredo), Ciceri presenta le diverse possibilità fino ad ora ipotizzate, specificando che la scelta finale compete all'Assemblea dei Sindaci:

1. accantonare tutto l'utile in un fondo, da utilizzare nel prossimo triennio per eventuali sopravvenienze;
2. costituire un fondo di riserva pari al 10% dell'utile da utilizzare nel 2009. Il resto andrebbe "restituito" ai Comuni, detraendo l'importo dalla terza rata ancora da versare.
3. costituire un fondo di solidarietà di € 25.000,00 da utilizzare per i Comuni che sono in perdita. Il resto verrebbe restituito nel modo illustrato sopra.

3. ACCREDITAMENTO

Ciceri ritorna sul tema della costruzione di un sistema di accreditamento dei servizi socio assistenziali trattato nel capitolo 4.5. del Piano di Zona, ed individuato come uno degli obiettivi essenziali di sistema del Piano medesimo.

Si tratta di una sostanziale rivoluzione del sistema di acquisto dei servizi da parte dei soggetti erogatori. In termini generali infatti l'accreditamento è un processo articolato che si conclude con l'abilitazione ai soggetti che possiedono determinati requisiti ad erogare prestazioni socio assistenziali ed è anche il presupposto necessario per poter accedere al finanziamento pubblico ovvero alla remunerazione delle prestazioni effettuate.

A differenza delle convenzioni inoltre, il contratto di accreditamento, che definisce la remunerazione delle prestazioni, non garantisce un ammontare di fatturato.

Nel Piano si legge che l'Ambito si propone di attivare, con tempi e scadenze diversificate, percorsi di accreditamento per le seguenti unità di offerta:

- Comunità di Accoglienza Residenziale per disabili;
- Centri Socio Educativi;
- Asili nido (pubblici e privati);
- Servizio di Formazione all'Autonomia, compatibilmente all'emanazione dei criteri regionali.

Dei percorsi sopra elencati, di primario interesse, nonché di più agevole fattibilità, appare essere quello relativo ai CSE, anche perché le comunità di accoglienza sono già oggetto di standard di finanziamento regionali stringenti. Di contro il più complesso risulta invece quello relativo ai nidi, poiché esso presuppone una equiparazione di base tra i nidi pubblici e privati.

Rispetto agli SFA tutti i gestori del Rhodense hanno convertito le loro unità di offerta in CSE, in considerazione della tipologia di utenza ospitata, con un conseguente aggravio di costi (legato al passaggio dallo standard 1:7 allo standard 1:5).

In merito dunque ai CSE Ciceri propone di riunire Tavolo Tecnico e Politico, i gestori dei servizi ed una rappresentanza del volontariato disabili che condividano, in due incontri formativi, i contenuti di lavoro. In seguito verrà costituito un gruppo di lavoro più ristretto, la cui composizione potrebbe essere: Ciceri, 2 membri del Tavolo Tecnico, 2 del Tavolo Politico, l'Ufficio di Piano, tutti i gestori, che in termini operativi addivenga ad una bozza degli standard territoriali per ottobre 2009.

Il Tavolo concorda sull'ipotesi di lavoro proposta.

4. VARIE ED EVENTUALI

Ciceri aggiorna sull'avanzamento del percorso di stesura di una Convenzione con l'Asl per il passaggio dei casi di amministrazione di sostegno, tutela e curatela attualmente in carico ai Comuni, che ricomprenderà anche le persone in età 0-18 anni.

In uno dei prossimi incontri del Tavolo verrà invitato il Dott. Giulio Colombo dell'Asl per illustrare le modalità operative di realizzazione del passaggio.

Ciceri informa che a breve occorrerà lavorare anche sulla redazione del Regolamento di funzionamento del Tavolo Locale di consultazione del Terzo Settore, previsto da una specifica DGR del luglio 2008 in attuazione della Legge Regionale 3.

Si informa anche che i Responsabili di Servizio verranno contattati da Sara Santagostino di COMIN, la coordinatrice esterna del Progetto Affidi finanziato dalla Fondazione Cariplo, che deve procedere ad una mappatura delle risorse del territorio.

La riunione si chiude alle ore 12.00.

Laura Raimondi